

(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 576 presentata dal Consigliere Bertola, inerente a "Stato di attuazione del tavolo di concertazione con i Comuni e le rappresentanze degli operatori su area pubblica - Ordine del giorno n. 222 del 24 febbraio 2015"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 576, presentata dal Consigliere Bertola, che ha la parola per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione riguarda l'attuazione di un atto di indirizzo, e abbiamo visto quanto il tema sia stato finora dibattuto in generale. L'ordine del giorno n. 222 aveva come titolo: *"Identificare misure efficaci a sostegno degli esercenti il commercio su area pubblica, su posteggio fisso o in forma itinerante"*.

Da cosa derivava quell'ordine del giorno che noi, come dissi al tempo, votammo con il braccino un po' molle, un po' indeciso? Praticamente rappresentava il superamento di un ordine del giorno collegato al disegno di legge n. 66, approvato a fine dicembre 2014, a nostra firma; ordine del giorno che chiedeva (ricordo: approvato all'unanimità) una sospensione di 24 mesi, per le imprese del commercio, dall'obbligo ad ottenere, da parte del Comune competente, il rilascio del modello di verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'impresa, il cosiddetto VARA, per svolgere l'attività su posteggio fisso o in forma itinerante.

Non si era voluto dare attuazione a quell'ordine del giorno. Dopo una consultazione, un'audizione (possiamo definirla così) in Commissione e in Aula, si era portato quell'atto di indirizzo che ho citato prima, che in pratica superava il nostro che era inattuato. All'interno di quell'ordine del giorno, oltre a far diventare i due anni di sospensione due mesi (quindi due anni di sospensione sono diventati due mesi), c'erano due misure che potevano anche essere condivisibili, ed erano quelle che ci avevano spinto a votare, seppur col braccino leggero quell'atto di indirizzo: l'urgente attivazione di un tavolo di concertazione con i Comuni e la rappresentanza degli operatori su area pubblica, mirato per venire alla rivisitazione della normativa che regola il settore, con la definizione entro la fine del 2015 di un paio di interventi condivisi per il sostegno e il rilancio del commercio ambulante; l'individuazione, anche in accordo con i Comuni, di misure economiche di sostegno e di qualifica del settore del commercio in area pubblica nelle forme consentite dalla legge, ove vi sia la capienza di bilancio.

Tra l'altro, in questa fase la Regione si accinge ad approvare un Regolamento con delibera di Giunta, delibera che passerà prima al parere della Commissione competente, sulla non attuazione della legge regionale n. 28 del 1999 e sulla disciplina relativa allo sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte; un regolamento che stabilisca i criteri e le modalità di selezione per il rilascio e il rinnovo delle concessioni di posteggio su area pubblica. E qui c'è di mezzo la famigerata direttiva Bolkestein.

Quindi, siccome non abbiamo notizie dell'attuazione di questo ordine del giorno relativamente all'attivazione del tavolo di concertazione, vogliamo sapere quale sia lo stato di attuazione del tavolo di concertazione coi Comuni e le rappresentanze degli operatori su area

pubblica che individui, entro la fine del 2015, interventi di sostegno, qualifica e rilancio del commercio ambulante. Recentemente abbiamo anche letto sugli organi di stampa dei problemi ulteriori derivanti, ad esempio, dall'aumento della TARI a Torino.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessore al commercio

Grazie, Presidente; grazie, Consigliere.

L'interrogazione pone una serie di questioni. Sul tema del VARA si è lavorato, tenuto conto delle segnalazioni di criticità che sono pervenute dagli operatori di comparto e dalle loro rappresentanze, nonché dai Comuni, in maniera partecipativa, per rendere più semplice e trasparente il sistema di produzione della documentazione da parte degli operatori e il sistema di controllo e rilascio del VARA.

Sul punto, sono stati intrattenuti contatti con la Direzione regionale INPS e si sono forniti chiarimenti con una nota specifica recente; particolare attenzione è stata dedicata ai soggetti con rischio specifico, cioè coloro che hanno avuto in precedenza una rateizzazione dei debiti, che ovviamente non preclude assolutamente la rateizzazione la possibilità di avere il VARA, perché chi ha rateizzato è a posto con la legge. Allo stato attuale, abbiamo una proposta dell'INPS che ci chiede di superare il sistema del VARA. Ricordo che il VARA presuppone la regolarità fiscale e contributiva dell'operatore in relazione all'ultimo anno di attività - in questo caso, si parla del VARA per il 2013 - mentre l'INPS ci propone di arrivare alla richiesta del DURC, che presuppone una regolarità perdurante dell'impresa in tempo reale sin dalla nascita.

A noi, in questo momento, è sembrato prudente - sapendo che la categoria ha delle difficoltà - mantenere il sistema del VARA e non aderire alla richiesta dell'INPS di passare al DURC. Questa proposta INPS nasce dall'operazione di semplificazione e digitalizzazione delle procedure di richiesta e controllo del DURC, quello che si chiama DURC on line, che è stato da pochissimo messo in opera da INPS.

Rispetto al tavolo di concertazione con i Comuni e le rappresentanze degli operatori, questo tavolo è stato già avviato con composizione variabile a seconda delle tematiche all'o.d.g. ed è stato già convocato. Per ragioni di priorità condivise, i temi sui quali il tavolo si è riunito hanno avuto ad oggetto la programmazione della rete e le vendite occasionali anche su area pubblica (mercatini dell'usato), particolarmente critiche per i risvolti in termini di concorrenza. Nella seconda parte dell'anno, fra le altre tematiche, verrà discussa anche quella della regolarità degli operatori.

Quanto al regolamento previsto dall'articolo 10 della legge regionale n. 28/1999 per l'assegnazione dei posteggi mercatali, questo costituisce evidentemente un obiettivo dell'Amministrazione, considerato il fatto che molti Comuni (proprio tanti) chiedono che l'Amministrazione produca tale regolamento, in assenza del quale non possono mettere a bando i posti nei mercati.

La bozza di regolamento è stata distribuita in Giunta sotto forma di comunicazione e inviata alle rappresentanze degli operatori del commercio su area pubblica; verrà discussa il prossimo 30 luglio nella seduta di consultazione allargata alle organizzazioni del commercio su area pubblica e alle organizzazioni agricole, perché in parte questa cosa riguarda anche i produttori agricoli che vendono direttamente sui mercati. Successivamente il regolamento proseguirà il suo corso nelle sedi di ulteriore consultazione istituzionale: prima il CAL (Consiglio delle Autonomie Locali) e poi la competente Commissione consiliare.

Nella bozza di regolamento abbiamo cercato - peraltro è un atto sui cui contenuti non abbiamo particolare discrezionalità, siamo sostanzialmente vincolati in quanto attuazione dell'intesa siglata in Conferenza unificata - di dare il massimo spazio alle aspettative degli operatori, proponendo meccanismi di premialità a favore degli operatori in possesso di VARA.

Noi ci aspettiamo che il regolamento effettivamente sostenga la crescita del comparto, immaginando che si possa accompagnare all'approvazione dello stesso la messa a punto di processi di formazione professionale e qualificazione degli operatori in attività, alla cui effettuazione sono legati i pochi criteri di premialità che non dipendono invece dal fatto di essere già titolari di quella concessione.

L'ultima questione è quella dei fondi. Il Consigliere Bertola sa bene qual è la situazione del bilancio della Regione. Purtroppo non abbiamo risorse libere da dedicare ad iniziative di questo tipo che pure, ne convengo, sarebbero assolutamente utili, ma come il Consigliere ha visto non ci sono, per quanto riguarda le disponibilità dei servizi che da me dipendono, risorse libere sostanzialmente su nessuna voce e non solo su questa.

Ne terremo conto in fase di elaborazione del bilancio 2016, augurandoci di poterci mettere un pochino di risorse.

OMISSIS

(Alle ore 15.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.26)